DIARIO DELLA PARTECIPAZIONE

- "Disegniamo insieme il futuro dell'Unione! (fase I e fase 2)" - circa 400 diversi soggetti tra enti, associazioni, ordini professionali, imprese e cittadini
- "PUG in tour" - circa 253 cittadini

Dal percorso emerge la richiesta dei cittadini di
"Mantenere le attività di informazione e partecipazione rivolte alla cittadinanza sui temi del PUG"

ABITARE

I) affrontare i bisogni emergenti: aumento della povertà, aumento di famiglie monoparentali e famiglie in situazioni di fragilità (es donne vittime di violenza, giovani senza genitori, ecc...); aumento di persone con disabilità e/o anziani, aumentando l'offerta del patrimonio ERP/ERS ed anche di alloggi in libero mercato accessibili; prevedere forme di compensazione del proprietario che affitta ad utenti fragili
2) esistono players interessati ad investire su iniziative con ricaduta sociale e ambientale; attivare localmente imprese di comunità e imprese sociali per interventi a scopo sociale; prevedere forme di housing sociale, incentivando la co-progettazione tra pubblico e privato e mantenendo nel tempo l'azione di accompagnamento e supporto; favorire le nuove abitazioni per famiglie e coppie giovani, con attenzione all'entroterra e coordinamento da parte dell'Unione; *azioni specifiche: rendere agibili e usufruibili tutti i 6 appartamenti Case Popolari a Monteleone (3 sono sfitti);*
3) le problematiche dell'abitare per gli stranieri: limiti dimensionali per l'idoneità abitativa non in linea con l'offerta; strutturare un servizio per facilitare l'incontro tra domanda e offerta di alloggi, anche in affitto; necessità di alloggi temporanei, onde evitare situazioni di scarsa sicurezza e igiene come ad es. sovraffollamento di appartamenti, occupazione di abitazioni abbandonate e poco sicure
4) le problematiche dell'abitare per i disabili: facilitare adeguamenti e piccole ristrutturazioni; individuare risorse e incentivi a favore della domiciliarità; importanza della figura del mediatore, per rafforzare le relazioni con il vicinato e garantire l'autonomia; individuare spazi comuni, in particolare giardini o sale condominiali in cui poter passare il tempo libero, aree verdi condivise; realizzare abitazioni modulari che si adeguino ai cambiamenti della famiglia nel corso del tempo; prevedere un mix intergenerazionale nei condomini per mettere in atto azioni di mutuo soccorso tra inquilini; localizzazione dell'alloggio in ambito urbano, prossima a servizi essenziali e ai collegamenti del trasporto pubblico
5) dotare i centri urbani dei servizi essenziali, come quelli socio sanitari (es. infermiere di comunità), e di spazi pubblici e luoghi di aggregazione, per attività sociali, ricreative, interculturali e di informazione al cittadino, privilegiando aree a parco attrezzato, aree sportive all'aperto, piazze, spazi polifunzionali; integrare tali spazi con servizi privati già presenti, per esempio quelli offerti dalle parrocchie; prevedere forme di gestione in collaborazione per servizi di comunità, utilizzando aree abbandonate e favorendo la riconversione/rifunzionalizzazione di fabbricati dismessi; in collina prevedere adeguati collegamenti con mezzi pubblici;
6) tra le caratteristiche degli alloggi ritenute le più importanti: classe energetica, verde nelle pertinenze, stato di manutenzione, parcheggio privato, isolamento acustico; interventi privilegiati: impianti di energia da fonti rinnovabili, ristrutturazione, cappotto, recupero acqua piovana; ampiezza del locale cucina e del giardino
7) rigenerare e aumentare la qualità urbana dei centri abitati: prevedere la riqualificazione del patrimonio edilizio, forme di incentivo per la riapertura di negozi chiusi o sfitti, la delocalizzazione di attività impattanti come i rottamai a Gambettola, da sostituire con attività commerciali di prossimità;

inserire l'obbligo di rigenerazione di aree all'interno del territorio urbanizzato, per autorizzare gli interventi che incidono sul 3%; *riqualificare la zona residenziale e l'anfiteatro pubblico in via A. Frank a Gualdo, oggi in stato di abbandono.*

CULTURE E PAESAGGI

I) promuovere la valorizzazione del paesaggio rurale: valorizzare gli aspetti paesaggistici; maggiore manutenzione del verde; riqualificare il paesaggio agricolo attraverso la realizzare di alberature in prossimità delle abitazioni di campagna e di siepi sul limitare dei fossi e delle strade; rendere boschive le ex aree coltivate delle colline; conservare/riqualificare i sentieri storici e le carraie e renderle fruibili a tutti per escursioni e per la tutela del territorio;
2) perseguire la riattivazione dei borghi storici di collina: favorire riuso e riqualificazione degli immobili esistenti, attivare politiche per il ripopolamento dei borghi semi abbandonati, ad es case a l€; sostenere le botteghe nei centri storici, come anima del commercio locale; riconvertire le botteghe del centro storico dismesse e destinarle a persone anziane, o persone con disabilità o scarsa mobilità; facilitare il cambio di destinazione d'uso per l'insediamento di strutture ricettive extralberghiere, per la compresenza di uso agricolo e attività connesse come la vendita diretta; incentivare la presenza di fattorie didattiche; favorire la fruizione dell'ambiente rurale legata a sport all'aria aperta, relax e benessere psico-fisico; completare la rete di wi-fi/fibra nei territori collinari e in particolare a Roncofreddo e Monteleone;
3) incentivare il turismo dell'entroterra, con diversi strumenti: metterlo in connessione con quello costiero, prevedere azioni per la destagionalizzazione, istituire un ente gestore (ad es l'Unione) che coordini le realtà dell'entroterra rivolte al turismo, favorire gli eventi sportivi di Unione con visibilità nazionale e internazionale (es: la gara ciclistica "Nove colli"), incentivare il turismo enogastronomico, il turismo culturale e didattico, valorizzare e potenziare realtà già presenti come il Museo della meccanizzazione agricola ed il Museo archeologico del Compito, castello di Gatteo;
4) mettere in rete il territorio: rafforzare la programmazione culturale dell'Unione (creare più scambi tra i residenti), implementare la collaborazione e la progettualità tra entroterra e costa, programmando eventi specifici e creando sinergia tra i vari eventi di Unione; realizzare una app dell'Unione dedicata ai percorsi di fruizione; proposta di progetto intra-comunale in grado di comunicare prodotti tradizionali dell'agroalimentare (es.: pesche e nettarine di Romagna Igp, ciliegie di Longiano, insalate di San Mauro Pascoli, formaggio di Fossa di Sogliano, albicocche di Roncofreddo, squacquerone di Romagna, ecc.) e le tradizioni locali (tele stampate a Gambettola, ecc);
5) valorizzare i percorsi: realizzazione sentieri pedonali, percorsi ciclabili e naturalistici, rendere più fruibili quelli esistenti, compromessi dalle continue interruzioni e dalla bassa manutenzione; riqualificare gli ambiti fluviali; realizzare parchi fluviali e potenziare il valore identitario dei fiumi in ambito urbano; creare itinerari culturali tematici per esempio romano, itinerario medievale ecc, riconnettendo i luoghi di maggiore valore culturale e turistico (es. creare un circuito delle ville storiche, in sinergia tra pubblico-privato con i parchi archeologici e musei all'aperto); predisporre una guida dedicata alla Valle del Rubicone
6) educare alla cultura della natura: educazione civica per città verdi e pulite; sensibilizzare i cittadini sull'importanza di non inquinare e coinvolgerli negli interventi di pulizia con sistemi di volontariato/incentivazione; rinaturalizzare le campagne prevedendo il divieto di uso dei pesticidi, diserbanti e anticrittogamici; *azione specifica a Savignano: ripulire l'area verde sotto il ponte romano*
7) *tra le azioni specifiche prevedere: a Savignano la pedonalizzazione del centro storico e la riqualificazione di Piazza Castello; a Gambettola nell'area vincolata dell'ex Sacta realizzare un Museo e destinare alcuni spazi ad attività aggregative e associative per la comunità; a Gatteo la realizzazione dell'area archeologica all'interno del Castello e non lungo la bretella.*

CITTA' PUBBLICA

I) maggior cura da parte degli city users e manutenzione da parte della p.a.; es. migliorare l'ambiente/la qualità urbana delle piazze di Savignano e dei corsi principali;
2) prevedere strutture pubbliche e servizi al cittadino rifunzionalizzando aree dismesse prossime al centro urbano, es. aree che avevano una vocazione agricola e che oggi non è più economicamente sostenibile coltivare
3) interventi che consentano usi diversificati, fruibili in diversi momenti della giornata
4) servizi per i giovani: maggiori spazi per verde attrezzato e sportivo (parchi pubblici/aree verdi curate/attrezzate) e in generale strutture e spazi per socializzazione/tempo libero/svago e ritrovo; spazi per studiare insieme/aule studio, pc bang e internet cafè; trasporti pubblici, treni/bus, navette in aree rurali; spazi per murales, bagni pubblici, zone all'aperto con musica, piste moto/go-kart, cinema e drive in;
5) servizi per i lavoratori: sul modello del Distretto della Felicità realizzare una mensa rivolta a più aziende ed asili e scuole per figli di dipendenti in aziende locali con orari in sintonia con il lavoro; *mensa all'interno della nuova area produttiva di Longiano*
6) interventi per migliorare traffico e viabilità: diminuire il traffico di automobili, diminuire il numero di auto in sosta, prevedere percorsi ciclopedonali più ampi e sicuri e più interconnessi; l'illuminazione di strade e percorsi ciclopedonali è scarsa o in alcuni casi mancante; mancano o scarseggiano alberi e ombra nelle aree di sosta e nei percorsi ciclopedonali; introdurre zone 30 e/o aree urbane car-free, supportando gli spostamenti casa-scuola con strumenti tipo Pedibus e Bicibus; realizzare parcheggi permeabili, sfruttare i parcheggi per impianti fotovoltaici e comunità energetiche; prevedere nei parcheggi sistemi di accumulo delle acque piovane e riuso per l'irrigazione delle piantumazioni
7) spazi verdi e sportivi: realizzare un grande parco urbano di almeno 7/8 ettari, prevedere piscine comunali all'aperto, all'interno di aree verdi attrezzate; *interventi specifici: all'interno del PUA Castelvecchio realizzare un'area destinata a parco pubblico, bosco urbano, con uno spazio dedicato a centro di aggregazione (uno spazio con chiosco e arena all'aperto e coperta/al chiuso per ballare, incontrarsi, giocare a bocce, ecc...); bosco urbano nell'area ex Sacta, acquisizione al patrimonio pubblico dell'intera area; polo commerciale: bosco urbano (pineta), prossimo alla nuova e vecchia statale, incrementare il verde attrezzato tra il campo da calcio e la SS 16;*
8) investire su cultura e educazione, welfare, servizi alla persona, economia collaborativa; verificare lo spostamento delle logistiche di AUSL: il CUP, gli Ambulatori e altri uffici; *intervento specifico: spostare la sede Asl del Santa Colomba, dedicata a Medicina di base e Cup, presso l'attuale sede dei magazzini comunali (viale della Resistenza), che dispone di maggiore spazio, tale operazione potrebbe essere realizzata tramite la permuta di un lotto edificabile, dal privato all'Amministrazione comunale.*
9) progettazione dei luoghi pubblici con l'impiego di materiali naturali, minerali e vegetali; aumentare le superfici permeabili e limitare cementificazione e asfalto, o comunque utilizzare asfalti drenanti.

SERVIZI ECOSISTEMICI

I) azioni generali: mantenimento delle aree allo stato naturale per garantire la sopravvivenza degli ecosistemi, mantenere in modo continuativo un adeguato livello di pulizia e manutenzione degli ambienti naturali; preservare il terreno agricolo fertile, come elemento che genera economia ed è una parte imprescindibile dell'identità locale; incentivare soluzioni che riducono il consumo di suolo (ristrutturazioni, parcheggi multilivello,...); ri-naturalizzare e favorire il ripristino ambientale di aree eccessivamente antropizzate: ad es cave, le discariche, gli allevamenti intensivi dismessi e quelli ancora da attuare;
2) mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici: incremento delle aree verdi, attrezzate con alberi ad alto fusto per incentivare le zone d'ombra; Incentivare la realizzazione di nuove aree verdi e piantumazioni anche su terreni privati; aumento dei percorsi verdi e alberati, in particolare ombreggiare le piste ciclo pedonali urbane; trattamento dei marciapiedi con materiali drenanti e che favoriscano il contrasto all'isola di calore; riconversione di aree urbane e/o edifici dismessi con interventi di riqualificazione ambientale e contrasto all'isola di calore, parchi verdi di connessione campagna-città, luoghi ombreggiati, facilità di accesso al mare;
3) impermeabilizzazione e difesa dal rischio idrogeologico:
investire sulla manutenzione degli alvei fluviali, progettare barriere di contenimento a livello di scala vasta, prevedere aree di golena nell'entroterra per la raccolta dell'acqua, implementare la realizzazione di muretti di contenimento dei fiumi;
preservare la linea di costa dall'erosione; tenere conto dell'innalzamento del livello del mare per definire opere di difesa sia a monte che lungo la costa (innalzamento della linea di costa), in ragione delle zone residenziali/urbane esistenti e future
prevedere interventi per il monitoraggio e il contenimento delle frane; facilitare la copertura del manto stradale nelle strade interpoderali con asfalto per preservarle dalle "bombe d'acqua";
incentivare/premiare il recupero di suolo impermeabile su aree dismesse, ad es. permettendo la cessione del diritto di edificabilità/credito edilizio;
incentivare la realizzazione di invasi privati, con lo scopo di raccogliere acqua ad uso irriguo e come bacini da sfruttare in caso di eventi alluvionali estremi (rendere obbligatorio l'intervento in caso di nuova edificazione); ripristinare i pozzi esistenti/storici sul territorio agricolo (in prossimità di depositi di arenaria e di falde acquifere)
individuare, in accordo con le aziende agricole, delle aree rurali da adibire a casse di espansione in caso di necessità (prevedere convenzioni con gli agricoltori, e destinare questi terreni a colture di basso valore economico);
nei nuovi interventi stradali e nelle nuove urbanizzazione edilizie, salvaguardare il sistema di scorrimento e raccolta dell'acqua verificando pendenze e fossi esistenti; *problematica specifica nell'area PUA 39 a Gambettola, che svolge in modo naturale un ruolo di area di laminazione/cassa di espansione in caso di eneti meteorologici estremi (bombe d'acqua): preservare dall'edificazione per mantenere tale funzione*
4) tutela e incremento del verde: corridoi ecologici e nuove siepi lungo i corsi d'acqua e i canali di scolo; incentivi economici per marciapiedi verdi, tetti verdi, ecc...; introdurre vincoli per obbligare interventi verdi; rinaturalizzare aree o creare boschi urbani in compensazione a insediamenti industriali/allevamenti e prevedere adeguata vigilanza sull'attuazione; *interventi specifici per la realizzazione di "polmoni verdi": area tabacchificio Sacta a Gambettola; comparto Castelvecchio a Savignano; zona della Bastia; zona Cocif a Longiano; forestazione nelle ex aree coltivate delle colline*
5) sottoservizi: migliorare la gestione delle reti delle acque reflue per salvaguardare la qualità delle acque dei fiumi, in particolare completare lo sdoppiamento su tutto il territorio agricolo/rurale; limitare l'impatto derivante dai reflui di origine produttiva; programmare di concerto con Hera

interventi strutturali per la qualità delle acque (es: un nuovo depuratore a Gatteo in via Pirandello – Martini alimentari/spa); manutenere la rete dell'acquedotto per limitare le perdite; *problematica specifica nell'area PUA 39 a Gambettola, di sottodimensionamento della rete di scolo delle acque meteoriche, in parte risolta con l'introduzione del bypass che dirotta le acque nei fossi di scolo dei campi;*

6) produzione di energia da fonti rinnovabili:
incentivare l'autoproduzione da fonti rinnovabili, prevedendo regole tecniche, vincoli e/o premialità, che favoriscano gli investimenti per la transizione; favorire la rigenerazione energetica sostenibile degli edifici storici/vincolati e nei centri storici; impianti fotovoltaici sugli stabilimenti balneari;
favorire la nascita delle comunità energetiche e lo scambio di energia;

7) salvaguardia della risorsa idrica: interventi pubblici secondo sistemi che garantiscano la raccolta, lo stoccaggio e il riuso della risorsa acqua; facilitare la realizzazione di bacini da parte dei privati, prevedendo contributi specifici; prevedere nuovi invasi di grandi dimensioni e bacini per lo stoccaggio dell'acqua piovana ed idrovore per la distribuzione dell'acqua per le attività agricole, in particolare nella Valle dell'Uso che presenta grossi problemi di carenza idrica; creare invasi permeabili per raccogliere le piogge nell'entroterra e sulle colline; incrementare lo sviluppo di reti per l'irrigazione, come ad es il Canale Emiliano Romagnolo (CER) e incentivare l'utilizzo di nuove tecniche di irrigazione per ridurre l'uso dell'acqua in agricoltura

8) inquinamento dell'aria: prescrivere trattamento fumi e abbattimento odori; limitare il traffico delle auto ed incentivare forme di mobilità sostenibile

9) coinvolgere la cittadinanza nella salvaguardia degli ecosistemi e nella tutela dell'ambiente: incentivare gli interventi privati di depurazione, che hanno costi troppo elevati, introdurre incentivi per il recupero delle acque e la realizzazione di verde urbano; coinvolgere contadini e cittadini nella manutenzione nei corsi d'acqua, e nella pulizia delle zone intorno ai torrenti, semplificando i permessi; permettere la raccolta di legna presente nei fiumi, per riutilizzo per fini privati; *azione specifica: coinvolgere i cittadini degli orti comunali a prendersi cura del percorso Anello di Cesare.*

COSTA

I) salvaguardia dell'ambiente costiero: interventi tecnici per limitare l'erosione delle coste, maggiori vincoli nei regolamenti per le ristrutturazioni; introdurre colture resistenti all'acqua salina; completare lo sdoppiamento delle acque nere/chiare nella zona connessa agli stabilimenti balneari;
2) ottimizzazione usi e attività nella foce del Rubicone: valorizzare il bunker nella foce del fiume Rubicone, surf presso la foce Rubicone (più turismo); fornire leve/incentivi per adeguare gli stabilimenti balneari alle nuove esigenze dei turisti, ad esempio per servizi da adibire alla piccola ristorazione, creare verande e aree ombreggiate; favorire le strutture ricettive per creare nuovi servizi per l'utenza e offrire maggiore varietà, ad esempio convertendo/modificando tipologia e numero di camere, oppure permettendo la conversione delle aree di sosta in aree a verde per gli utenti e la comunità; favorire la realizzazione di impianti fotovoltaici sugli stabilimenti balneari
3) accessibilità alla costa: facilitare il transito in prossimità dei passaggi a livello della linea ferroviaria, realizzare nuovi sottopassi o allargare gli esistenti; realizzare il progetto di metropolitana di costa.

PRODUZIONE

I) commercio: riattivare negozi sfitti e valorizzare la città storica; incrementare il mix tipologico-merceologico, migliorare la qualità dell'offerta; gli esercizi commerciali più utilizzati sono i piccoli supermercati; facilitare i tempi per il regime autorizzativo nell'alimentare, ad es. nelle autorizzazioni ambientali; agevolare le varianti di destinazione d'uso di CI e C3; semplificare la disciplina (oneri e dotazioni limitano questi cambi);
2) servizi alle imprese e sostegno ai lavoratori: riqualificazione ambientale e migliori viabilità, incrementare le reti di collegamento, modificare gli orari di lavoro e implementare i servizi ai lavoratori delle fabbriche per renderle più appetibili ai giovani; implementare le azioni del Distretto della Felicità, in particolare prevedere mense e servizi per l'infanzia a sostegno di più aziende;
3) impulso al sistema produttivo e delle imprese: favorire il km zero e i prodotti biologici locali e la vendita presso esercizi di prossimità (es: le attività della costa acquistano prodotti coltivati dalle aziende dell'entroterra); lavorare sulle filiere corte dei settori delle aziende locali che possono essere messe in sinergia tra loro; bandi GAL per favorire reti di scambi locali di prodotti tra agricoltori, albergatori e ristoratori; migliore pubblicizzazione le aziende locali con più indicazioni stradali;
4) salvaguardia dell'ambiente: diffondere l'agricoltura sostenibile; più controllo sullo smaltimento dei reflui aziendali (es: Macello a Gatteo e mangimificio a Longiano); favorire l'innovazione nel campo della sostenibilità per le imprese medio piccole (es: con contributi per corsi di formazione, certificazioni o innovazione di processi); programmare di concerto con Hera interventi strutturali per la qualità delle acque (es: un nuovo depuratore a Gatteo in via Pirandello - Martini alimentari/spa); dislocare le attività dei rottamai in ambito urbano e sostituirle con altre aree, ad es. commerciali;
5) economia circolare: incentivare l'economia circolare, premiando le aziende che la attuano, ed il dialogo tra le aziende del territorio, incentivare il riuso e il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione, coinvolgendo e mettendo in rete le aziende locali che già lo fanno ed individuando un ente pubblico (Unione) quale promotore e coordinatore dei processi (progetto HeraLAB come buona pratica da replicare); individuare distretti per lavorare gli scarti di produzione ed aree per l'impianto e lo stoccaggio; agevolare le procedure per i processi di simbiosi industriale, scambio energetico, riuso acqua, ecc..; prevedere maggiori sconti nel regolamento della tassa dei rifiuti (TARI) per le aziende virtuose nel campo dei rifiuti;
progetti specifici: realizzare un impianto di rendering che trasformi le farine e gli oli in petfood (Martini Alimentare a Castiglione di Ravenna); realizzare bio-combustore per convogliare gli scarti delle lavorazioni agricole e lavorazione verdure (progetto Università di Pisa); realizzare un cogeneratore da I megawatt nello stabilimento di Longiano di Martini alimentari/spa (Fellini Patrizio interessato); pellet da pallet azienda B Group;
6) energia: facilitare gli interventi per l'installazione di impianti fotovoltaici (es: su falda, ecc...); offrire la possibilità di usare il 10% del terreno agricolo per il fotovoltaico; incentivare il riscaldamento a cippato con legno locale; incentivare i piro-gassificatori a cippato per produrre energia; favorire i processi di riqualificazione, ristrutturazione aziendale, ampliamenti, per gli interventi che prevedono efficientamento energetico;
7) disciplina edilizia, semplificazione, incentivi economici:
favorire gli ampliamenti e l'aumento di superficie, con sconti sugli oneri e incentivi volumetrici e snellire la burocrazia per le aziende e gli stabilimenti locali; favorire l'espansione/ampliamento di imprese artigiane che si trovano a confine tra l'ambito urbano e l'ambito produttivo; destinare aree di espansione per le imprese locali e per attirare nuove attività; favorire la riqualificazione dell'esistente: edifici produttivi, agricoli o allevamenti che con poco potrebbero essere riconvertiti;
facilitare le trasformazioni nelle aziende agricole (ad es. per convertire/ampliare volumi e/o ristrutturare parte di edifici esistenti, case coloniche/padronali, perequazione in ambito di aziende

agricole) e la riqualificazione dei ruderi agricoli; facilitare la realizzazione di volumi nelle aziende agricole locali, per i servizi e la lavorazione dei prodotti agricoli (sono aumentate le necessità di spazio in relazione alla normativa igenico sanitaria e alla conservazione dei prodotti); favorire la delocalizzazione di fabbricati ex rurali se siti in luoghi difficili da collegare ai servizi o in posizioni soggette a frane, allagamenti, troppo vicini alle strade di scorrimento; facilitare la realizzazione di alloggi per i dipendenti delle aziende agricole, anche in fabbricati agricoli (ponendo un vincolo che prevede un contratto di almeno 10/15 anni) e per i famigliari delle aziende agricole; permettere di realizzare piccole rimesse per chi non è produttore agricolo/ha ereditato terreni e volumi agricoli e facilitare la conversione di stabili produttivi agricoli, non più attivi; facilitare il cambio di destinazione urbanistica tra agricolo, produttivo e residenziale, anche per aree che sono a ridosso del centro urbano; facilitare la riconversione di aree agricole che sono a ridosso del centro urbano in aree verdi, servizi, ecc...;
diminuire le fasce di rispetto dei fossi/canali irrigui (es: 150 m per Medrina); prevedere norme che evolvono con il tempo/flessibili, facilitare la messa in essere di varianti in ragione dei cambiamenti rapidi del mercato; contenere le imposte delle aziende locali (es: IMU o TARI); modificare l'applicazione dell'imposta della Tari in base ai metri quadri occupati, non equa rispetto l'attività svolta; uniformare piani, norme e vincoli su tutto il territorio dell'Unione anche rispetto alle province confinanti Forlì-Cesena e Rimini;
8) *interventi specifici: delocalizzare e ampliare lo stabilimento Orogel di Gatteo che si trova in zona urbana; cambio di destinazione d'uso a Longiano da residenziale a industriale (Martini alimentari/spa);* definire uno sviluppo per la previsione futura dell'APEA a Gambettola in origine destinata ai rottamatori (vi è disponibilità dei proprietari rispetto valutazioni per usi differenti); *rigenerare l'area artigianale di Gualdo in cui vi sono capannoni vetusti e inutilizzati.*

CONNESSIONI VIA EMILIA

I) interventi infrastrutturali e logistica:
proporre alternative ai progetti di nuove infrastrutture per la mobilità;
realizzare la circonvallazione dell'abitato di Savignano; completare la bretella da S. Giovanni al casello autostradale del Rubicone per facilitare la circolazione veicolare e ridurre l'inquinamento dei centri storici;
implementare la connessione tra aziende, anche agricole, e i poli logistici di riferimento, per facilitare la commercializzazione dei prodotti locali; potenziare e rendere fruibile la viabilità in ambito rurale e facilitare la viabilità di connessione tra aziende, agriturismi, b&b, piccoli paesi e via Emilia;
implementare le aree di sosta/parcheggi nei centri abitati di collina
progetti specifici: realizzare la bretella per evitare l'attraversamento del centro abitato de Lo Stradone, l'attuale progetto è molto impattante, sfruttare la proposta del Taglio di Trebbio (Val Marecchia e Valle Uso); via provinciale Musano, località Felloniche: tra macello e stabilimento vi è un'area residenziale che crea problematiche rispetto al passaggio di autocarri; alzare il sottopasso dell'autostrada in località Fiumicino (inferiore a 4 metri) che non permette il transito degli autocarri; terminare le attività di manutenzione sul manto della E45 (Gualdo e Roncofreddo non sono collegati); eccessiva concentrazione di TIR nel polo di aziende BRT e Teddy; facilitare il deflusso del traffico presso il casello autostradale Valle del Rubicone (SP33); riqualificare la provinciale Roncofreddo - Santa Paola (strada panoramica);
2) mobilità sostenibile e trasporto pubblico locale TPL:
attivare azioni di mobilità sostenibile rivolte ai dipendenti delle aziende, anche di dimensioni medio-piccole (es: navette) e coordinare i gestori del tpl per attuare piani casa-lavoro, rispettando maggiormente gli orari dei lavoratori;
potenziare il trasporto pubblico per gli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola e nei collegamenti verso le principali strutture sanitarie, con attenzione alle fasce meno autonome (donne fragili, persone anziane sole, persone con disabilità, giovani/studenti, ecc...); implementare la frequenza delle fermate (es: da Gambettola verso il mare Cesenatico e Gatteo a Mare); incentivare il trasporto pubblico per le famiglie che abitano nei piccoli borghi; studiare forme innovative di trasporto pubblico connesse alle nuove tecnologie, app e smartphone per connettere la domanda con l'offerta; incentivare il dialogo con i comuni limitrofi per co-progettare strategie condivise ad es. su trasporto pubblico, viabilità, ecc
prevedere la linea dell'alta velocità nel tratto ferroviario parallelo alla via Emilia;
progettazione a scala intercomunale della mobilità dolce, implementando la rete delle piste ciclabili di connessioni tra la costa, l'entroterra e la collina e prevedendo percorsi più naturali/immersi nella natura; sfruttare l'opportunità della prossima realizzazione del metanodotto Snam come occasione per realizzare percorsi ciclabili per la comunità e per i turisti; garantire maggiore sicurezza per gli itinerari ciclistici e per e-bike; incentivare/premiare gli spostamenti in bicicletta (es: Comune di Cesena); riconnettere tratti di piste ciclabili non collegate;
attività specifiche: implementare il tpl in località Stradone, a 5 km di Sant'Arcangelo anche per lavoratori delle fabbriche (molti non sono automuniti); implementare il tpl e aumentare il numero delle fermate presso l'area artigianale di Sant'Angelo Gatteo, Savignano e Gambettola); realizzare le fermate degli autobus fuori dalla sede stradale della Via Emilia (sono un grosso ostacolo per il traffico specialmente negli orari "di punta"); valorizzare e estendere verso il mare il percorso ciclopedonale della Rigossa; prevedere una pista ciclabile su via Montanari a Gambettola e collegarla con la rete ciclabile esistente; realizzare una fermata scolastica in sicurezza (scuolabus) in località Saiano; Prevedere un senso unico per la strada da località Fiumicino (Savignano sul Rubicone) al

mare per realizzare una ciclabile in sicurezza; Prevedere il percorso pedonale in protezione su via Consolare a Crocetta;
3) valorizzare i corsi d'acqua: fiumi come rete di collegamento tra luoghi e corridoi ecologici dal mare alla collina; migliorare la qualità delle acque del fiume Rubicone monitorando gli scarichi dei reflui; *opere specifiche: prevedere una chiusa per realizzare un lago artificiale nel fiume Rubicone; realizzare un'opera idraulica per avere acqua pulita nel fiume Rubicone prima dell'ingresso in città (del depuratore nuovo); Valorizzare il percorso del fiume Rubicone fino a Savignano dal punto di vista della fruizione, come sentiero attrezzato e itinerario cicloturistico fino al ponte romano;*
4) interventi locali strategici per accessibilità, manutenzione e sicurezza: studio dei flussi di traffico in sezioni stradali che sono sottodimensionate (Longiano, Montiano, Savignano, S. Mauro, Sant'Arcangelo, dorsale di collegamento Rio Salto, via Selbelle, ecc...); ampliare la sezione stradale di alcune arterie principali di collegamento tra autostrada e centri abitati (Gambettola); per le nuove strade prevedere una sezione in larghezza adeguata al transito di mezzi pubblici, mezzi pesanti e di ciclisti; maggiore manutenzione delle strade e dei manti stradali per migliorare la fruizione da parte di residenti e cicloturisti; migliorare la sicurezza su alcuni tratti percorsi da autocarri e non adeguati; aggiornare il limite di velocità dei veicoli in relazione agli ambiti urbani attraversati; *interventi specifici:via Pascoli a Gambettola: prevedere limiti di velocità bassi, vi transitano autocarri di grosse dimensioni (definire un nuovo ingresso per l'azienda Fellini Patrizio); riqualificare il ponte verso Monteleone; prevedere l'illuminazione in via Staggia; realizzare pannelli fonoassorbenti per l'autostrada in prossimità di via Staggia;*
5) sostenibilità ambientale: evitare l'attraversamento veicolare dei centri storici; incentivare/premiare la mobilità sostenibile e favorire e incentivare l'utilizzo dei veicoli elettrici per la mobilità pubblica e privata; potenziare le reti e dei punti di accesso per l'approvvigionamento elettrico dei veicoli; realizzare boschi urbani ed extraurbani, per mitigare il gas serra e l'inquinamento, coinvolgendo le aziende; prevedere barriere acustiche verdi per le grandi infrastrutture.